Analisi valutativa delle Medicine Tradizionali nel trattamento dell'HIV/AIDS

L'esperienza del Burkina Faso

Dr. Jacques Simporé; Dr. Jean Baptiste Nikiema; Dr. Daboga Sia

Introduzione

Da quando l'HIV/AIDS è comparso in Burkina Faso, i pranoterapisti della Medicina Tradizionale (THPs) hanno applicato un trattamento alle persone infette. Mancando i dati relativi ai servizi offerti dai THPs, il Ministero della Sanità ha firmato un accordo con il Centre Médical Saint Camille affinché questa istituzione verificasse l'efficacia e la sicurezza della fitoterapia medica tradizionale nel trattamento dell'HIV/AIDS. Detta convenzione ha portato alla creazione, nel 1999, di un'Unità Fitoterapeutica, costituita essenzialmente dall'ospedale e da un laboratorio per analisi bio-mediche. Lo studio che segue riassume l'esperienza del Centre Médical Saint Camille nella cura dell'HIV/AIDS con la fitoterapia medica tradizionale, protratto per un periodo di tre anni.

1. Protocollo di studio

1-1. Selezione dei pazienti

Sono stati adottati alcuni criteri per l'inclusione delle persone nella ricerca:

- età superiore ai diciotto anni
- infetti da HIV1
- con un conteggio CD4 di 200/ml ed oltre
- consenso scritto ad essere inclusi nella ricerca.

Sono stati anche definiti alcuni "criteri di esclusione" dalla ricerca:

- età inferiore ai 18 anni
- al momento infetti da HIV - 1 e 2
- gravidanza
- presenza di tubercolosi polmonare
- presenza di problemi renali o cardiaci, o di seria epatite
- in trattamento antiretrovirale.

1-2. Metodo di controllo clinico e biologico

I seguenti parametri clinici e biologici sono stati realizzati come linea base di rilevamento, prima d'iniziare la ricerca. In seguito gli stessi esami sono stati ripetuti una volta ogni tre mesi:

- test HIV confermativo e discriminatorio (HIV1/2): questo test è stato effettuato solo all'inizio della ricerca.
- monitoraggio del livello immunitario CD4/CD8/CD3, usando l'apparecchio FACScount, o il Cytoflorimeter Calibur,
- dosaggio della carica virale (Kit amplicor HIV-1 de Roche), alla linea base di rilevamento e poi ogni 6 mesi,
- analisi delle transaminasi, creatinina, amilasemia, emocromo
- esame clinico all'inizio della ricerca e poi ogni tre mesi. Si è realizzato un controllo parziale (esame fisico mensile) di pazienti con quantità CD4 sotto i 300/ml.
- radiografia dei polmoni.

1-3. Scelta di THPs e dei trattamenti

I fitoterapisti tradizionali (THPs) selezionati provenivano da diversi punti del paese. Si è tenuto conto della loro esperienza nella cura di persone viventi affette da AIDS. Le indagini sono state fatte sulla base delle testimonianze dei pazienti e del personale sanitario e completate successivamente con interviste ai THPs. È stata usata l'erboristeria tradizionale più promettente, tenendo conto delle qualità farmaceutiche e della sicurezza.

2. Risultati

Nella realizzazione della ricerca sono stati studiati 1.246 pazienti. 723 di loro sono stati

Euphorbia hirta *Cailcedra Khaya Senegalensis* *Spirulina*

monitorati con regolarità per un periodo minimo di un anno durante il quale hanno ricevuto il trattamento. Ventidue (22) sono deceduti, mentre ottantadue (82) sono stati in grado di sottoporsi al calcolo di CD4. I risultati relativi a questi 82 pazienti sono i seguenti:

- la quantità dei CD4 di 62 pazienti (75,6%) è cresciuta in maniera significativa;
- il quantitativo CD4 di 9 pazienti (11,0%) è diminuito significativamente;
- è rimasto allo stesso livello per 11 pazienti (13,4%);
- la carica virale di 56 pazienti (68,3%) si è abbassata in maniera significativa;
- la carica virale è cresciuta in 26 pazienti (31,7%);
- 52 pazienti (63,4%) hanno evidenziato, simultaneamente, un incremento nel quantitativo di CD4 e una significativa riduzione della carica virale;
- in un paziente, il virus è risultato inferiore al livello identificabile.

I pazienti monitorati hanno mostrato un netto miglioramento fisico già durante il primo mese di trattamento. Detto miglioramento si è accompagnato ad un abbassamento della carica virale e ad un aumento nel conteggio CD4.

3. Discussione

Il risultato dello studio ha dimostrato che l'erboristeria tradizionale usata in queste ricerche cliniche ha comportato un impatto positivo sulla qualità della vita, accompagnato da un calo significativo nella carica virale (68,3%). Questo abbassamento della carica virale è avvenuto nello stesso momento in cui è cresciuto il numero dei CD4. Ciò significa che il sistema immunitario dei pazienti è stato rafforzato. L'effetto dell'erboristeria tradizionale usata, tuttavia, è meno significativo se confrontato agli effetti degli antiretrovirali disponibili sul mercato.

È possibile verificare, quindi, che la carica virale si è significativamente abbassata nella maggioranza dei soggetti, mentre in uno dei pazienti, dopo tre successive analisi eseguite in un periodo di un anno durante il quale aveva ricevuto il trattamento, il virus è stato al di sotto del livello d'individuazione. Agli inizi della ricerca, detto paziente aveva una carica virale relativamente bassa (20.000 copie/ml). L'erboristeria tradizionale non dovrebbe essere applicata a pazienti costretti a letto.

Carica Papaya *N. Cocos nucifera* *Fagara Xanthoxyloides*